

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Tully
Regia: Jason Reitman
Sceneggiatura: Diablo Cody
Fotografia: Eric Steelberg
Musiche: Rob Simonsen
Montaggio: Stefan Grube
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2018
Durata: 94 minuti

CAST

Charlize Theron: Marlo
Mackenzie Davis: Tully
Mark Duplass: Craig
Ron Livingstone: Drew Moreau
Elaine Tan: Elyse
Gameela Wright: Laurie
Lia Frankland: Sarah
Asher Miles Fallica: Jonah
Maddie Dixon-Poirier: Emmy

LA NOSTRA RECENSIONE

Le mamme: piccole eroine del nostro tempo, che sanno portare il peso di una famiglia senza mai arrendersi. Spesso agiscono nell'ombra e continuano a preparare il necessario per il giorno dopo.
Il film parla di Marlo che ha più di quarant'anni, due figli (di cui uno "problematico") e un terzo in arrivo. Ogni giorno è alle prese con tutte quelle difficoltà che affliggono la vita delle madri: far quadrare il bilancio familiare e sostenere fatiche su più fronti, mentre gli anni passano e gli entusiasmi, anche quelli di coppia, si spengono. Marlo è davvero una donna sull'orlo di una crisi di nervi.
Il montaggio veloce di Stefan Grube descrive visivamente il loop di pappa-cacca, mancanza di sonno nel quale cade la neo mamma, quello che le fa dire: *"Ma non l'avevo appena fatto?"*. Un ritmo frenetico che induce la protagonista, una bravissima Charlize Theron per l'occasione ingrassata per più di 20 chili, a provare una feroce nostalgia per se stessa quand'era più giovane, più magra e più libera.
Preoccupato per la salute della sorella il fratello Craig le offre come regalo di maternità una tata notturna, una persona che, di notte, si prende cura della bambina, al posto della mamma, andandola a svegliare solo al momento della poppata, per poi riprendere la bambina mentre la mamma torna a dormire.
Come per magia, la sera (sempre puntuale alle 22.30) compare la ragazza: si chiama Tully, è spigliata, socievole e si presenta a Marlo dicendole: *"Sono qui per prendermi cura di te, perché sei tu la bambina"*. Con la presenza di Tully le cose cambiano radicalmente. Entra in scena una Mary Poppins del secondo millennio che mette un po' di ordine nella famiglia in crisi. Tully riempie la cucina di cupcakes, pulisce, fa miracoli con il nuovo bebè e salva Marlo dall'esaurimento nervoso. Tra loro si instaura un rapporto amichevole e durante le loro conversazioni notturne Marlo esterna i propri desideri ed impara a dire la verità suoi propri sentimenti. Tully la aiuterà a ritrovare tutto quello che credeva di aver perduto: *"È come se avessi ricominciato a vedere i colori"* confesserà Marlo al marito. Però nel rapporto così sereno e confidenziale tra Marlo e Tully accadono delle piccole cose insolite che fanno alzare un sopracciglio allo spettatore…



Diablo Cody, la sceneggiatrice del film, non ama le soluzioni semplici e rassicuranti. Tully è la sua terza collaborazione con il regista Jason Reitman dopo *Juno* e *Young Adult*. Un filo rosso lega i tre film ed è la rappresentazione di un femminile che sfida il politicamente corretto: l'adolescente Juno rimane incinta e prende una decisione da adulta scegliendo di portare a termine la gravidanza per dare il figlio in adozione. Nel secondo film, una immatura trentasettenne si rifiuta di crescere e si vuole riprendere un suo ex, solo perché convinta di essere migliore della moglie. In questa terza prova la sceneggiatrice, insieme al regista, rilancia il tema della donna esplorando tutta la complessità dell'essere madre. Il film di Reitman, infatti, mostra una genuina empatia per ogni donna che ha avuto a che fare con la fatica (oltre che la gioia) di essere madre.



Charlize Theron ha ammesso che probabilmente non avrebbe potuto fare questo film se non avesse prima sperimentato la maternità sulla sua pelle. In questo senso Tully è arrivato al momento giusto per lei. *"C'è tantissima pressione sui genitori"* - ammette l'attrice che spiega che la società vuole che i padri e le madri facciano quadrare tutto nella loro vita e che lo facciano con un sorriso. *"Da mamma volevo raccontare una storia che mostrasse la verità dietro la facciata e mettere in chiaro che non c'è nulla di cui vergognarsi se uno non dovesse riuscire a portare avanti le cose da solo, che si può cercare l'aiuto professionale di qualcuno che possa dare una mano con i figli senza sentirsi in colpa"*.

Alessandra Sperotto
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

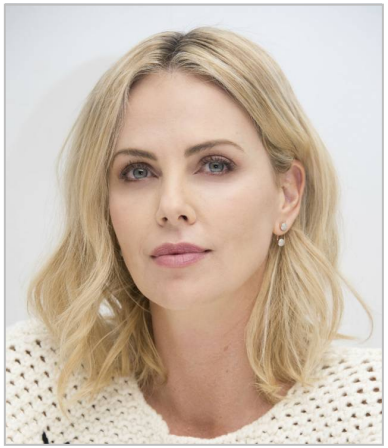


NOME: Jason Reitman
LUOGO DI NASCITA: Montréal (CAN)
ANNO DI NASCITA: 1977

Ultimi tre film:

2018 • The Front Runner
2014 • Men, Women & Children
2013 • Un giorno come tanti

L'ATTRICE



NOME: Charlize Theron
LUOGO DI NASCITA: Benoni (ZAF)
ANNO DI NASCITA: 1975

Ultimi tre film:

2018 • Gringo
2017 • Atomica bionda
2017 • Fast & Furious 8

INTERVISTA ALL'ATTRICE

In *Tully* lei è una madre fisicamente e psicologicamente stremata…
Amo le commedie, adoro i fratelli Coen, ma quando ero più giovane mi era difficile per me lavorare in generi diversi. Allora sognavo solo di riuscire a recitare senza dover fare la cameriera per sbarcare il lunario; quando ripenso a quegli anni – prima del successo di *Monster* – e rileggo le interviste di allora mi dico: *"Puoi finalmente tirare un respiro di sollievo, Charlize!"*

Ci parli di quelle sue ansie.
Dovevo provare a tutti che sapevo quel che facevo. *"Ehi tu, stronzo, non ci provare!"*: era quello il mio atteggiamento. Quando sei un'attrice giovane devi sempre difenderti, è un rito di passaggio faticoso, che spero noi donne potremo lasciarci alle spalle. Non voglio che i miei figli debbano crescere a quel modo, dovendo dimostrare mille volte quanto valgono. Vorrei proprio che un giorno fossero liberi di esprimersi!

CURIOSITÀ

Charlize Theron, che per il ruolo di Marlo è ingrassata di 15 chili, ha dichiarato: *"Le prime tre settimane sono sempre divertenti perché sei come un bambino in un negozio di caramelle, quindi è stato divertente fare colazione con tanti frappé. E poi dopo tre settimane, non è stato più divertente, perché appena finisci di mangiare devi poi ricominciare per lavoro. Ricordo di aver dovuto impostare la sveglia nel mezzo della notte per dover mangiare. Mi svegliavo letteralmente alle due del mattino e avevo un piatto di maccheroni col formaggio proprio accanto a me. Mi svegliavo e mi limitavo a mangiarlo. Ad un certo punto era come se dovessi spingerlo in gola."*

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al nr. 348 56 03 580

Dogman

"È proprio vero: quando un debole, un 'puro', subisce prevaricazioni continue, viene accettato e sfruttato finché serve e poi rifiutato e cancellato quando non è più utile, è allora che anche l'anima più mite decide che non può sopportare oltre. Garrone ci descrive questo meccanismo in modo superlativo, aiutato da un volto dolente come pochi, da una fotografia dai toni cupi e tragici, da un'ambientazione infernale. Ed è splendida la scelta di luce totale e di quiete assoluta nei momenti di incontro padre-figlia: qui la purezza si oppone all'orrore aiutata dall'assenza di suoni e parole, in netto contrasto con il ricorrente rombo della moto e il continuo ringhio dei mastini. Davvero potente l'effetto." *M.*

CLASSIFICA 44ª RASSEGNA

1. La signora dello zoo di Varsavia..4,42
2. L'ora più buia.....4,07
3. Hotel Gagarin.....3,79
4. The Post.....3,62
5. La forma dell'acqua.....3,54
6. Il giovane Karl Marx.....3,49
7. Tonya.....3,48
8. Dogman.....3,20

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 3 dicembre, 20.45
PETIT PAYSAN
di Hubert Charuel
Francia 2017, 90 min
ingresso 3 € per tutti

RASSEGNA CINEFORUM

dal 4 al 8 dicembre, 20.45
I SEGRETI DI WIND RIVER
di Taylor Sheridan
USA 2017, 111 min

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 9 dicembre, 20.30
NOTTI MAGICHE
di Paolo Virzì
Italia 2018, 110 min
ingresso 2 € soci, 5 € non soci
prevendite aperte dal 27 novembre

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI
info@cineverdi.it
0445 300 185